

## L'INVENZIONE DELLA STAMPA

ovvero come scrivere un testo storico informativo dopo aver visto un cartone animato e letto alcune pagine enciclopediche.

Proponiamo ai bambini la visione di un breve cartone animato tratto dalla serie "Grandi uomini per Grandi Idee" (***Il était une fois... les découvreurs***, una serie televisiva a disegni animati creata da Albert Barillé nel 1994), di cui vi fornisco il link YouTube:

<https://www.youtube.com/watch?v=hKzN1Im1zt4>



Possiamo approfondire il tema dell'invenzione della stampa leggendo ancora testi informativi come la pagina seguente, estratta dalla descrizione di una mostra del 2004 dedicata alla scrittura, allestita dalla Biblioteca della sede di Milano.

Il link che segue vi rimanda al sito della biblioteca dell'Università Cattolica che rendiconta l'iniziativa:

<http://biblioteche.unicatt.it/milano-mostre-presentazione>

Possiamo inoltre leggere, sull'invenzione della stampa, brevi testi estratti da enciclopedie online (pagine 3 e 4).

Con questa attività possiamo anche prevedere di iniziare gli alunni alla tecnica degli "appunti" facendoci vedere mentre prendiamo appunti durante la proiezione del cartone animato. Nei testi scritti, invece, evidenziamo insieme le parti rilevanti.

Il lavoro che chiederemo ai bambini consiste nello scrivere un testo storico-informativo seguendo una scaletta strutturata in forma di "appunti" (scheda in ultima pagina), presi durante le fasi di documentazione.

Buon lavoro.

Bisia (*Silvia Di Castro*)

[www.latecadidattica.it](http://www.latecadidattica.it)



# L'invenzione della stampa

Il **passaggio dal manoscritto al libro a stampa** rappresenta una svolta di enorme importanza per la trasmissione delle opere scritte. Gli autori non ricorrono più al copista, ma allo stampatore, che è in grado di fornire rapidamente molteplici copie della stessa opera e a prezzi decisamente inferiori, favorendo così la diffusione dei testi.

L'**invenzione della stampa a caratteri mobili** spetta a un orafo tedesco, **Giovanni Gutenberg** (1400-1468), che intuì la possibilità di fondere le lettere dell'alfabeto in altrettanti **caratteri mobili**, da combinare alla rovescia su un piano per ottenere una pagina stampata; in sostanza, l'idea era di **trasformare in un carattere di metallo ciascuna delle lettere** di un manoscritto, superando in tal modo in efficienza, velocità ed economicità (**i caratteri potevano essere combinati e riutilizzati** dopo la stampa di ciascuna pagina) anche la **stampa a caratteri fissi**. Questo tipo di stampa (silografia o stampa tabellare) venne praticato in Europa nei secoli XIII e XIV ottenendo però stampe a un solo foglio che riproducevano immagini sacre, calendari e carte da gioco.

Dopo oltre dieci anni di esperimenti, Gutenberg e i soci Giovanni Fust e Pietro Schoeffer produssero tra il 1452 e il 1455 le matrici per il **primo libro**: una Bibbia latina (detta **Bibbia di 42 linee**) in **caratteri gotici**, che si ispiravano alla solenne *textura* dei manoscritti medioevali. La Bibbia di Gutenberg, di cui sopravvivono 48 esemplari, **venne stampata in 190 copie a Magonza**, con l'aiuto di una pressa di legno azionata a mano ottenuta adattando un torchio per vino.

I libri stampati nel Quattrocento vengono chiamati **incunabuli**, un termine convenzionale usato per la prima volta nel 1688, dal latino '**in cuna**', cioè **libro neonato**. Inizialmente gli incunabuli imitavano i manoscritti non solo nelle scritture adoperate, ma anche nella decorazione, tanto che nella stampa si era soliti lasciare lo spazio per le **iniziali** che successivamente venivano **minate**. Venivano illustrati anche con incisioni in legno (**silografie**). Verso la fine del Quattrocento apparvero le **marche tipografiche**, impiegate dagli stampatori come simbolo della loro azienda e per garantire autenticità e garantirsi da contraffazioni.

## **Gutenberg, Johann**

*Enciclopedia on line*

Gutenberg, Johann. - Orafo e prototipografo (Magonza tra il 1394 e il 1399 - ivi 1468), riconosciuto come l'inventore della stampa a caratteri mobili. Nel 1434 G. era a Strasburgo, e in questa città, associato con altri, era occupato dal 1436 in tre attività: la levigatura delle pietre, la fabbricazione di specchi e, in segreto, in un'arte che può identificarsi con il procedimento per realizzare la stampa a caratteri mobili. La notizia più tarda del soggiorno di G. a Strasburgo è del 1444. Quattro anni dopo G. continuava, o riprendeva, a Magonza i lavori per il perfezionamento della sua invenzione. Nel 1450 G. aveva trovato nel ricco concittadino Johann Fust il finanziatore della sua invenzione. Ma dopo cinque anni di lavoro, sul finire del 1455, Fust pretendeva in giudizio da G. il pagamento delle somme da lui versate, più i frutti (in tutto 2020 Gulden d'oro) per inadempienza di G. all'obbligazione di pagare gli interessi pattuiti. L'esito sfortunato del processo tolse a G. gli strumenti della sua officina, il materiale tipografico e con ogni probabilità anche il primo prodotto della sua invenzione, terminato certamente in quell'anno: la famosa Bibbia latina a due colonne, detta delle 42 linee o Mazarina (della quale esiste oggi solo una quarantina di copie). Successivamente, nel 1457, Fust e il socio Peter Schöffer, che aveva appreso l'arte da G., iniziavano la loro fiorente attività di tipografi con il Salterio, il primo testo datato, stampato coi tipi che provenivano dalla officina di G. Può ritenersi che, dopo il processo contro Fust, G. abbia ripreso la sua attività e ricostituito la sua officina, poiché risulta che Konrad Humery era in possesso, dopo la morte di G., del suo materiale tipografico. Forse visse in povertà e fu colpito da cecità, dovette abbandonare la stampa, e nel 1465 il principe arcivescovo di Magonza Adolf accolse G. nella sua corte dandogli una pensione. □ Dal 1901 hanno sede in Magonza il G. Museum e la G. Gesellschaft, che cura, dal 1926, la rivista G. Jahrbuch.

## **Fust, Johann**

*Enciclopedie on line*

Fust, Johann. - Stampatore (Magonza 1400 circa - Parigi 1466). Finanziatore di Gutenberg, gli intentò poi un processo per farsi restituire le somme prestate e gli interessi (1455) costringendolo così a cedergli tutto il materiale per la stampa a caratteri mobili e il segreto stesso dell'invenzione. La direzione tecnica della stamperia, attiva a Magonza, fu da F. affidata a P. Schoeffer. Il primo loro prodotto fu lo Psalterium Magontinum (1457). Seguirono altre opere: il Rationale divinatorum officiorum (1459), la Bibbia delle 48 linee (1462), la prima opera che recchi la marca tipografica, il De officiis di Cicerone (1465), nel quale sono impiegati per la prima volta i caratteri greci.

## L'INVENZIONE DELLA STAMPA

A. Usa la scaletta/appunti per scrivere un testo informativo sulla storia della scrittura e l'invenzione della stampa.  
Ricorda: anche un testo storico informativo ha introduzione, sviluppo e finale.

Sumeri: scrittura cuneiforme → Egizi: geroglifici su papiro

↕  
Cinesi: ideogrammi su bambù.  
Libri pesanti, ingombranti.

↙  
Inventarono la carta fatta con la stoffa, l'inchiostro fatto con acqua e fuliggine, la pressa da stampa e i caratteri mobili in legno (1041 Bi Sheng). Stampa imprecisa!

↓  
Europa, a Magonza (Germania)  
1455: Giovanni Gutenberg, orafo e incisore, inventa la stampa a caratteri mobili in lega di metallo (piombo, stagno, antimonio e rame). La stampa è precisa!

- Soldi prestati dal ricco avvocato Giovanni Fust.
- Gutenberg crea una grande stamperia.
- Non riesce a restituire il denaro ricevuto in prestito.
- Gli viene confiscata la stamperia e sequestrati tutti i beni.

1° libro stampato: la Bibbia a 42 linee (righe per pagina).  
I primi libri stampati si chiamano "INCUNABOLI".

Stampa moderna: computer per la progettazione, stampanti a getto d'inchiostro, stampanti laser e macchine rotative.

